



# LuPi, l'associazione dei lucani a Pisa



TRA GLI ASSOCIATI TANTI GIOVANI, ANIMATI TUTTI DA PROPOSITI AMBIZIOSI. "VOCABOLO", È UNO DI QUESTI



Fabio Vitucci  
Foto di Alessandro Tata

**A**ll'ombra della Torre Pendente, nel 2009, è nata "LuPi", l'associazione dei lucani a Pisa. Raccoglie già un centinaio di iscritti. Si tratta di un gruppo di professionisti, studenti, lavoratori animati dall'obiettivo che accomuna tutte le altre Associazioni: il desiderio di far conoscere la cultura, le risorse ambientali, le tradizioni della regione di appartenenza. A ciò si aggiunge un proposito ambizioso promuovere il know-how, e quindi mettere a disposizione conoscenze, esperienze, e competenze tecnico-scientifiche in modo tale da contribuire alla crescita economica, sociale e tecnologica della Basilicata. Consapevoli che nel ventunesimo secolo ci sono tutti gli strumenti per poter essere patrimonio per la regione Basilicata pur vivendo lontano da essa, alcuni soci, in collaborazione con l'Università di Pisa hanno messo in piedi un progetto: "Vocabolo", (Volatile ed Operativo CAREER BOk dei Lucani nel mondo). "L'idea di base - ci dice il presidente dell'associazione Paolo Caravelli, originario di Tricarico e ora affermato cardiologo a Pisa - è quella di un career book che raccolga tutte le informazioni sui know-how dei lucani residenti fuori dalla Basilicata. Si tratta in pratica di un data-

base, sia cartaceo che elettronico, che descrive titoli accademici, esperienze lavorative, qualificazioni di ogni tipo acquisite dai lucani nel mondo". Tante le opportunità fornite da questo strumento: innanzitutto la possibilità di creare sinergie, ma anche la possibilità per la Regione e le aziende operanti in Basilicata di rivolgersi direttamente a figure professionali di alto livello per progetti di lavoro e di ricerca. Una banca dati di questo tipo può avere inoltre finalità assistenziali per i lucani che viaggiano nel mondo e che, trovandosi ad affrontare realtà nuove, hanno bisogno di aiuto nella ricerca di una casa, nell'assistenza medica o legale, o in qualsiasi altro campo della vita civile e sociale. "Con questo progetto - ci racconta Antonio Mazzeo, originario di Barile, che è il presidente di una società high-tech a Pontedera e anche consigliere comunale a Pisa - la nostra Associazione, in cui i giovani rappresentano una parte importantissima, vuole mettere al servizio della Basilicata e dell'intero popolo lucano tutte le proprie capacità e i propri talenti. Pensiamo che ci sia la possibilità di aiutare la nostra terra anche se le opportunità di studio e di lavoro ci hanno portato lontano da essa".



➤ Un elemento che colpisce ascoltando gli iscritti dei "Lupi" è che tutti si sentono parte attiva. Pur rispettando le cariche, ciascuno offre il proprio contributo, la propria esperienza, il proprio tempo. Si percepisce chiaramente che si sentono davvero parte fondamentale di un gruppo. E così tutti parlano delle manifestazioni organizzate con orgoglio e passione. "Abbiamo promosso - - racconta il presidente dell'Associazione - diverse iniziative per la valorizzazione delle tradizioni e dei luoghi della regione. Le due "Feste della Basilicata" a Pisa, hanno raccolto in totale oltre mille partecipanti, con sapori, gusti e suoni tipici della nostra terra. Poi, per contrastare la diffusa disaffezione per il libro e la lettura - dichiara continua Caravelli - abbiamo proposto alcune voci della nostra contemporaneità, presentando i libri "La Tigre e la Luna", di Renato Cantore, "Epocando", di Aldo D'Andrea Cacciatore, e "Come piante tra i sassi", di Mariolina Venezia (vincitrice nel 2007 del Premio Campiello). Autori lucani che nelle loro interessanti opere hanno messo al centro della storia la forza morale del popolo lucano". "La soddisfazione più grande - sottolinea il presidente - è stato constatare che le iniziative da noi avviate sono state vissute come una proposta culturale per la città". "E non ci ➤



Four "ordinary" success stories. Four people from Lucania who have made a name for themselves far from their native region, which they hold dear in their hearts.

Nicola Catalano from Melfi, a lieutenant colonel in the Air Force since 1997, is now in charge of administration and planning - a job without which airplanes would not be able to take off, nor could missions be conducted. At present, he holds the positions of head of the Commander's Office, head of District and Garrison Office and Counseling Officer of the 46th Brigade in Pisa. He supervises the affairs within the jurisdiction of the Brigade Commander - a sort of head of the cabinet at the Prefecture, if we are to find a parallel with public administration. Catalano oversees the personnel and maintains relations with the local institutions as well as with the other military units located in the Pisa area. "I'm lucky, he says, to be doing something that I enjoy and that I've always wanted to do. "One can see that he is proud to belong to what he calls "the top corps of the Italian Air Force, the one that embodies the true spirit of the Armed Forces - the possibility to take action in support of populations in need". The 46th Air Brigade has a special bond with Basilicata, as he would like to point out: Another son of this Region, Sgt. Major Nicola Stigliani, was slaughtered together with twelve comrades -in -arms at Kindu (in former Congo) on a mission of intermediation conducted by UN forces on November 11th, 1961. The massacre at Kindu, commemorated every year at the base in Pisa, is one of the highest tributes in terms of human lives ever paid by the Brigade.

Younger, but already headed for a promising career is Antonio Mazzeo, an engineer who also grew up in the Norman town of Melfi. At present, he is a Business and Development Manager at Energos, SpA, one of the leading players in the field of alternative energy in Italy. However, more importantly, he is chairman of the Board of Directors and co-founder of WIN (Wireless Integrated Network, Srl.) This firm came into being as a result of an insight regarding the great potential of wireless technology applied to medicine. Together with three other professionals, he set up Wi.n. (Wireless Innovation Network), a project for a special type of plaster, or Band-Aid, which is stuck to the patient's skin and keeps a constant record of his blood pressure, heartbeat, temperature, glucose level and other parameters. These data are then visualized at a distance of several kilometers on a monitor in a hospital where a specialized doctor can keep a check on the state of one or more patients. In 2008, this project was awarded the First Prize in the Competition "Young Ideas Change Italy" promoted by the Council of Ministers. The 50,000 Euros in prize money were immediately invested to found Wi.n., srl and to purchase the first kit to develop the hardware and software that made it possible, just a few months later, to come up with the first prototype of the hi-tech plaster with an international patent. Since then, the firm has hired personnel - now they have seven employees - and has become an appealing prey for multinational corporations interested in buying up their

Nella pagina precedente, alcuni associati in Piazza dei Miracoli.  
In alto, il Ponte di Mezzo.  
A sinistra, Torre della Cittadella



► siamo fermati qui - ci dice Rocco Damone, direttore sanitario della Azienda Sanitaria Locale numero 5, originario di Tolve e probiviro dell'associazione - il 7-8-9 maggio il centro di Pisa si è trasformato in un villaggio-Basilicata grazie a "Lucania in TIR". L'evento è stato vissuto con molto entusiasmo dai numerosi visitatori: intorno al tir si è creato, come accaduto nelle diverse piazze toccate dal tour, un villaggio-Basilicata, con degustazioni di prodotti tipici, eventi culturali, e suggestivi itinerari turistici. La carovana made in Basilicata, ha fatto centro anche nella città toscana, dimostrando l'integrazione degli associati e demolendo, così, quel famoso pensiero comune che fa dei pisani gente generalmente fredda nell'accoglienza". A di-

mostrazione che se vi sono intelligenze e talento, queste vengono riconosciute a qualsiasi latitudine. "C'è poi da dire - chiosa in maniera simpatica Nicola Catalano, di natali melfitani, Tenente Colonnello a capo dell'ufficio Comando della 46esima brigata aerea - che i nostri soci restituiscono con gli interessi alla città di Pisa le opportunità ricevute!" E sanno guardare anche oltre i confini cittadini, come testimonia l'organizzazione nello scorso anno dell'evento "Pisa aiuta l'Abruzzo", in favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Alcuni dei LuPi sono stati nei luoghi colpiti dal terribile dramma per portare sul campo beni e generi di prima necessità, la forza di un sorriso e il coraggio di avere coraggio. ●



Fabio Vitucci

## UN TIR MUSEO SUL PONTE DI MEZZO

Manifestazione fantastica quella del 7-8-9 maggio a Pisa, dove per tre giorni le due piazze principali della città, collegate dallo storico Ponte di Mezzo, hanno fatto da cornice ad esposizioni, concerti e spettacoli sulla Basilicata. Il famoso tir-museo di "Basilicata in TIR" ha aperto ai cittadini pisani il suo percorso di percezione sensoriale, con colori, suoni e odori della nostra terra che hanno rapito e affascinato intere scolaresche, giovani e adulti. A mostrare sapori e tradizioni culinarie della Basilicata ci hanno pensato invece gli stand espositivi, sempre in Piazza Garibaldi, letteralmente saccheggiate dai pisani: le scorte di salicce, vini, peperoni e pasta lucana sono terminate in breve tempo.

Non poteva mancare la presenza dell'arte e della musica lucana, e così Piazza XX Settembre ha ospitato lo spettacolo del trio potentino La Ricotta e i concerti degli Sbandamenti di Marsicovetere e dei Tarantolati di Tricarico. Non sono mancati momenti più impegnati, come la Tavola Rotonda sul Federalismo Fiscale, alla quale hanno partecipato diverse autorità di Toscana e Basilicata, o eventi culturali come la presentazione-spettacolo del libro "Vito ballava con le streghe", di Mimmo Sammartino, accompagnato dal violoncello di Giovanna D'Amato e dalla chitarra di Bartolo Tedesca, e la proiezione del film "Basilicata coast to coast", di Rocco Papaleo, che ha mostrato forse una Basilicata di qualche decennio fa, ma con valori e ideali presenti ancora oggi nel popolo lucano.

Una manifestazione a tutto tondo, che ha coinvolto i diversi aspetti della cultura lucana e che ha ricevuto attestati di stima e di entusiastica partecipazione. E' il giusto riconoscimento all'impegno e alla passione dell'Associazione dei Lucani a Pisa, che non vuole certo fermarsi qui ma che anzi da questa esperienza ha tratto nuovi stimoli. (F.V.)

In alto, Piazza Garibaldi ospita Basilicata in tir.  
A destra, Piazza dei Miracoli, il Battistero

